

PROTOCOLLO di VALUTAZIONE

I.C. "Tiziano Vecellio" SARCEDO

La nuova valutazione degli apprendimenti degli alunni disegnata dal Regolamento (DPR 122/09) e dal D.Lvo 62/2017, in attuazione dell'Art. 1 c. 180, 181 lettera i della L.107/2015, riconosce ai docenti la responsabilità della valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze.

La valutazione:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni
- ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi
- documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze

Al Collegio dei Docenti spetta definire modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio di libertà di insegnamento. Questi criteri e modalità fanno parte integrante del PTOF.

Il giudizio di valutazione scaturisce da un confronto collegiale e condiviso tra i docenti del Consiglio di Classe e approvato dal Collegio dei Docenti e si riferisce a tutta l'Offerta Formativa della scuola, è coerente con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali (DPR 87-88-89/2010).

L'Istituzione scolastica:

- certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi
- partecipa alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del Sistema Nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio (comma 6 e 7)
- favorisce una comunicazione efficace e trasparente con la famiglia in merito alla valutazione del percorso scolastico.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

I docenti pertanto hanno nella valutazione lo strumento che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

Valutazione degli apprendimenti

Lo strumento principale per la determinazione e valutazione degli apprendimenti è la scheda di valutazione compilata, a seguito di scrutinio intermedio e finale, dal Consiglio di Classe. Vi sono riportate le valutazioni complessive relative alle singole discipline, al comportamento e la descrizione del processo del livello globale degli apprendimenti. Il Collegio dei Docenti fissa i criteri e predispone le rubriche di valutazione.

Le operazioni di scrutinio sono effettuate collegialmente dai docenti contitolari della classe e sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

I docenti incaricati dell'insegnamento di Religione Cattolica e delle attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, partecipano alla valutazione degli alunni.

I docenti che svolgono attività e insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'O.F. forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe; nel caso in cui, nel corso dell'anno, lo stesso alunno con disabilità venga affidato a più docenti di sostegno, la valutazione è espressa congiuntamente.

Le verifiche hanno le seguenti finalità:

- misurare le conoscenze acquisite
- monitorare il metodo di studio/lavoro messo a punto dal singolo alunno
- valutare lo sviluppo del processo di apprendimento (valutazione formativa)
- valutare il livello complessivo della preparazione e della maturazione disciplinare (valutazione

sommativa).

La valutazione periodica e finale degli alunni del primo ciclo di istruzione è espressa con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Il Collegio dei Docenti adotta la griglia di valutazione degli apprendimenti (*Allegato 1*) con l'avvertenza che il voto inferiore a quattro non viene utilizzato in sede di scrutinio.

Gli elaborati scritti saranno corretti in tempi ragionevoli e comunque prima della successiva prova scritta. Gli studenti potranno prendere visione degli elaborati corretti il giorno della consegna in classe, con la correzione generale.

Il voto delle interrogazioni sarà comunicato tempestivamente.

Il docente può liberamente consegnare le verifiche a casa tramite l'alunno stesso.

I genitori hanno il diritto di visionare le verifiche scritte dei propri figli, anche al fine di rendersi conto dei risultati e dei progressi o per intervenire, in accordo con i docenti, per il successo formativo, hanno il dovere di restituire tempestivamente le stesse firmate.

La valutazione degli *alunni con disabilità certificata* è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dalla L. 104/1992 e dell'Accordo di Programma Provinciale del giugno 2017.

Per gli alunni con *disturbi specifici di apprendimento* (DSA) certificati ai sensi della L. 170/10, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato.

Le Istituzioni Scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel PDP.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie risultanti dal certificato di diagnosi, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di Classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato.

Valutazione del comportamento

Il Collegio dei docenti adotta la griglia di valutazione del comportamento (*Allegato 2*) espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'Art. 1 (D.Lvo 62/2017) e si esprime, alla primaria e alla secondaria con un giudizio sintetico formulato dalla scuola.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle Istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Verranno valutate le seguenti competenze di cittadinanza:

- Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente
- Partecipazione e collaborazione con gli altri
- Impegno nel lavoro scolastico
- Rispetto del Regolamento d'Istituto e delle norme di sicurezza

Giudizio globale di valutazione

Il Consiglio di Classe provvede ad integrare la valutazione periodica e finale degli alunni con la descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (Art. 6 D.Lvo 62/2017)

Il Collegio dei Docenti approva la griglia relativa agli indicatori per la formulazione del giudizio globale di valutazione (*Allegato 3*).

Valutazione delle competenze e loro certificazione

La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendoli e orientandoli verso la scuola del secondo ciclo. La certificazione:

- è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione (poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti)
- è redatta dall'Equipe Docente o dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale. Per gli alunni della secondaria di primo grado viene consegnata a coloro che superano l'esame
- la struttura è conforme all'ultimo modello sperimentale, con le competenze chiave europee descritte dalle dimensioni del Profilo finale e i quattro livelli di padronanza positivi
- viene consegnata in originale alle famiglie e in copia all'Istituzione Scolastica o Formativa successiva
- nella scuola secondaria di primo grado è integrata da una sezione curata dall'INVALSI riguardante i livelli conseguiti nelle prove nazionali di Italiano, Matematica, Inglese
- per gli alunni disabili può essere integrata da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze con i contenuti del PEI

I modelli nazionali (*Allegati A e B*) per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a. riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione
- b. ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, così come recepite nell'Ordinamento Italiano
- c. definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze
- d. valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale ed informale
- e. coerenza con il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità
- f. indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione
- g. certificazione sulle abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

Per gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La Certificazione delle Competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano, matematica e inglese.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

- Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
- Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

Gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti per la trasgressione delle comuni regole di convivenza sociale e dai casi seguenti:

- nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il

Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo

- nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- la validità dell'anno scolastico è data dalla frequenza dei $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il Collegio dei Docenti adotta la rubrica per il voto di ammissione all'esame finale (*Allegato 4*)

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possono nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito

ESAME DI STATO

Presso le Istituzioni Scolastiche viene istituita la Commissione d'esame, articolata in Sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del Consiglio di Classe.

Per ogni Istituzione Scolastica svolge le funzioni di Presidente il Dirigente Scolastico o un docente Collaboratore del Dirigente.

- L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi
- La Commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione
- Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo sono:

a. prova scritta di italiano, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua.

Per la prova di italiano le Commissioni predispongono almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

1. testo narrativo o descrittivo
2. testo argomentativo
3. comprensione e sintesi di un testo

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Nel giorno dell'effettuazione della prova, la Commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

b. prova scritta relativa alle competenze logico matematiche, intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite", tenendo in riferimento le aree previste dalle Indicazioni Nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

Le Commissioni predispongono almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

- problemi articolati su una o più richieste
- quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nella predisposizione delle tracce la Commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la Commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

- c. prova scritta, relativa alle competenze acquisite nelle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni Nazionali, le Commissioni predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento, scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o email personale
5. sintesi di un testo.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la Commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata.

Per gli alunni con cittadinanza non italiana che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

La Prova Nazionale dell'INVALSI è collocata nel mese di aprile e non fa parte dell'esame di Stato, anche se ne è parte fondamentale per l'ammissione all'esame stesso.

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto nelle Indicazioni Nazionali, viene condotto collegialmente dalla Sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

La Sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla Commissione in sede di riunione preliminare, attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Alla prova di lingua straniera, distinta in due sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

La valutazione finale risulta dalla media tra il voto di ammissione e la media di tutte le prove.

La Sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5 viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della Sottocommissione, la Commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La Commissione può, su proposta della Sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

L'esito dell'esame è pubblicato all'Albo dell'Istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato degli *alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento* viene effettuata tenendo a riferimento, rispettivamente, il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato.

Per quanto riguarda lo svolgimento dell'esame di Stato, la Sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite in sede di riunione preliminare e tenuto conto del Piano Educativo Individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame conclusivo, gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici (o altri ausili tecnici loro necessari) di cui hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un *attestato* di credito formativo. Tale attestato è, comunque, titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale.

Gli alunni con *disturbo specifico di apprendimento* (DSA) partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del D. Lvo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il Piano Didattico Personalizzato.

Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel Piano Didattico Personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte.

Per gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la Sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Nel caso di alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del Piano Didattico Personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale rilasciato agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'Albo dell'Istituto.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie risultanti dal certificato di diagnosi, l'alunno, in sede d'Esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dal decreto per la generalità degli alunni.

PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le Istituzioni Scolastiche attività ordinarie d'Istituto.

PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI NELLA SCUOLA PRIMARIA

- Le Prove Standardizzate Nazionali predisposte dall'INVALSI sono somministrate nel mese di aprile nelle classi seconde e quinte
- Tali prove rilevano gli apprendimenti in italiano, matematica, inglese, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Nella classe seconda si effettueranno solo le prove di italiano e matematica.

Nella classe quinta si effettueranno le prove di italiano, matematica e inglese.

- Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove (livello A1 del Quadro Comune di riferimento Europeo per le lingue) cartacee relative alle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue
- Le competenze oggetto di valutazione sono:
 - comprensione della lettura (reading)
 - comprensione dell'ascolto (listening)
- Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle Istituzioni Scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica

Prova INVALSI di inglese- scuola primaria

La prova INVALSI di inglese si compone di due parti:

Parte 1: comprensione della lettura (reading), durata 30 minuti

Parte 2: comprensione dell'ascolto (listening), durata 30 minuti

PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Le Prove Standardizzate Nazionali predisposte dall'INVALSI sono somministrate entro il mese di aprile nelle classi terze e sono requisito per l'ammissione all'esame indipendentemente dall'esito
- Tali rilevazioni sono finalizzate a rilevare gli apprendimenti in italiano, matematica, inglese, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e sono somministrate e svolte con l'uso del computer
- Per la prova di inglese l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue (livello A1 e A2)
- Le competenze oggetto di valutazione sono:
 - comprensione della lettura (reading)
 - comprensione dell'ascolto (listening)
- La partecipazione alle prove rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva

La correzione delle prove è centralizzata, la trasmissione dei dati all'INVALSI è

- automatica
- contestuale alla chiusura della prova da parte dello studente o in seguito all'esaurimento del tempo previsto

Gli *alunni con disabilità* e con *DSA* partecipano alle prove INVALSI previste dal D.Lvo 62/2017 e dalla nota MIUR 1865 del 10.10.2017

I docenti titolari della classe o il Consiglio di Classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, nel caso in cui non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova o, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova stessa.

Gli *alunni con disabilità*, in base al PEI, hanno diritto alle seguenti misure compensative:

- tempo aggiuntivo (fino a 15 minuti per ciascuna prova)
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia
- calcolatrice, dizionario, ingrandimento
- adattamento della prova per alunni sordi
- Braille (per italiano e matematica)

e alle seguenti misure dispensative

- esonero da una o più prove
- per inglese, esonero anche solo da una delle due parti della prova (ascolto o lettura)

Gli *alunni con DSA*, in base al PDP, hanno diritto alle seguenti misure compensative:

- tempo aggiuntivo (fino a 15 minuti per ciascuna prova)
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia
- calcolatrice, dizionario

e alle seguenti misure dispensative

esonero dalla prova nazionale di lingua inglese se dispensati dalla prova scritta o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera

Prova INVALSI di italiano - scuola secondaria

Ha durata complessiva di 75 minuti e si compone di due sezioni:

Sezione 1: comprensione della lettura:

Sezione 2: riflessione sulla lingua con approfondimenti sul lessico:

Prova INVALSI di matematica- scuola secondaria

Ha durata complessiva di 75 minuti ed è composta da domande di diverse tipologie, ognuna delle quali appartiene a un ambito di contenuto.

Ambiti: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni

Prova INVALSI di inglese- scuola secondaria

La prova INVALSI di inglese si compone di due parti:

Parte 1: comprensione della lettura (reading), durata 45 minuti

Parte 2: comprensione dell'ascolto (listening), durata 45 minuti

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

| VOTI | CORRISPONDENZA VALUTATIVA |
|-----------|--|
| 10 | Pieno raggiungimento degli obiettivi. Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente Possesso approfondito e personale degli argomenti, uso corretto dei linguaggi specifici Impegno puntuale ed approfondito |
| 9 | Raggiungimento completo degli obiettivi Capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze Conoscenza approfondita degli argomenti, uso corretto dei linguaggi e degli strumenti. Impegno costante e puntuale |
| 8 | Raggiungimento degli obiettivi Possesso delle conoscenze e delle abilità Utilizzo sicuro dei linguaggi e degli strumenti Impegno costante |
| 7 | Raggiungimento essenziale degli obiettivi Uso corretto di conoscenze ed abilità Tendenza alla semplificazione dei linguaggi e degli strumenti Impegno abbastanza costante |
| 6 | Raggiungimento degli obiettivi minimi Possesso superficiale di conoscenze ed abilità Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti Impegno non sempre adeguato |
| 5 | Non completo raggiungimento degli obiettivi minimi Possesso frammentario di conoscenze e abilità Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti Impegno incostante e superficiale |
| 4 | Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi Scarso possesso di conoscenze e abilità Presenza di gravi errori nell'uso dei linguaggi e degli strumenti Impegno scarso o nullo |

GIUDIZIO GLOBALE I° quadrimestre

L'alunno/a

fronteggia difficoltà e risolve problemi in modo (*autonomo e sicuro, autonomo, consapevole, abbastanza autonomo, se guidato, con il costante aiuto e supporto dell'adulto, solo se in contesti noti*)

organizza il proprio apprendimento, accede alle informazioni, le valuta, le organizza e le recupera in modo (*autonomo e sicuro, autonomo, abbastanza autonomo, se guidato, esistono ancora spazi di miglioramento/incremento nell'organizzazione dei tempi e delle priorità nella pianificazione delle azioni*)

coopera

mette in comune le risorse, presta aiuto (*spontaneamente, se sollecitato*)

si impegna (*in modo costante, in modo responsabile, quasi sempre, in modo selettivo/essenziale, in modo saltuario, poco*)

si assume responsabilità e agisce in modo (*generalmente*) **flessibile e creativo,**

assume (*spontaneamente*) **iniziative** (*in contesti noti e sicuri, dopo l'acquisizione di precise istruzioni*)

si relaziona (*correttamente, abbastanza correttamente, correttamente sia pure con qualche sollecitazione da parte di adulti e/o compagni, deve ancora acquisire la capacità di relazionarsi*) **nei diversi contesti**

Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti risulta

(*pienamente raggiunto, raggiunto, parzialmente raggiunto, in via di prima acquisizione*)

Giudizio globale II quadrimestre

Nel corso del II quadrimestre l'alunno ha fronteggiato le difficoltà

(in modo efficace e personale, in modo autonomo, in modo abbastanza autonomo, in modo autonomo solo in ambiti a lui / lei familiari, solo in alcune occasioni, con sufficiente autonomia, per lo più se guidato/a)

Ha organizzato il proprio apprendimento in modo

(responsabile, autonomo e produttivo, metodico e accurato, completo e preciso, sicuro e corretto, spesso affrettato/approssimativo e impreciso, discontinuo e poco produttivo, incerto e (piuttosto/ancora) lento, spesso superficiale e incompleto, dispersivo/frettoloso, in contesti noti e sicuri, generalmente se supportato, con qualche incertezza)

Si è dimostrato

(disponibile verso compagni ed insegnanti, più disponibile verso compagni ed insegnanti, raramente/ poche volte disponibile verso compagni ed insegnanti, poco disponibile verso compagni ed insegnanti)

L'impegno è stato

(puntuale, produttivo, sistematico, adeguato, regolare, abbastanza regolare, pressoché puntuale, discreto, sufficiente, settoriale, discontinuo, superficiale)

Ha evidenziato attenzione

(prolungata, sostenuta, costante, adeguata, pressoché continua, abbastanza costante, buona, discreta, sufficiente, scarsa, discontinua, piuttosto limitata)

Si relaziona

(correttamente, abbastanza correttamente, correttamente sia pur con qualche sollecitazione da parte di adulti e/o compagni, deve ancora acquisire la capacità di relazionarsi) **nei diversi contesti.**

Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti risulta

(pienamente raggiunto, raggiunto, parzialmente raggiunto, in via di prima acquisizione)

Allegato 4

RUBRICA PER IL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME

| VOTO | LIVELLO |
|------|---|
| 4 | <p>Le conoscenze acquisite sono frammentarie e poco significative in molte discipline L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta frequenti errori e scarsa consapevolezza L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipende da costante aiuto e supporto dell'adulto I progressi nell'apprendimento sono stati scarsi, lenti e discontinui L'impegno si è mostrato assai limitato, non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro L'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto e dei compagni L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e si manifesta anche nella scarsa propensione all'organizzazione, alla pianificazione L'interazione sociale è stata caratterizzata in più occasioni da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise</p> |
| 5 | <p>Le conoscenze acquisite sono essenziali, non sempre collegate L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori e scarsa consapevolezza e necessita di costante esercizio L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti e richiede istruzioni e supporto dell'adulto o dei compagni I progressi nell'apprendimento sono stati lenti e discontinui L'impegno si è mostrato sufficiente, anche se non continuo e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro L'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto o dalla presenza di interessi personali contingenti. L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e condiziona talvolta anche la capacità di organizzazione, di pianificazione e di individuazione delle priorità L'interazione sociale è stata caratterizzata talvolta da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise</p> |
| 6 | <p>Le conoscenze acquisite sono essenziali, anche se significative e stabili La corretta applicazione negli usi e nelle procedure necessita di esercizio assiduo e di supporto dell'adulto o dei compagni. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti, seppure con il supporto dell'adulto o dei compagni, si è evidenziata in frequenti occasioni L'impegno si è mostrato sufficiente, anche se va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio. L'assunzione di iniziative è spontanea in contesti noti e sicuri, oppure si evidenzia dopo l'acquisizione di precise istruzioni. L'autoregolazione va migliorata dal punto di vista dell'organizzazione dei tempi, dell'utilizzo degli strumenti, della individuazione delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni, una partecipazione generalmente adeguata, pur non sempre attiva e da una generale aderenza alle regole condivise, sia pure con qualche sollecitazione da parte di adulti e compagni.</p> |
| 7 | <p>Le conoscenze acquisite sono essenziali, ma significative, stabili, collegate L'applicazione negli usi e nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente corretta, anche se non sempre del tutto consapevole e bisognosa di esercizio L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma; in contesti nuovi procede dopo l'acquisizione di istruzioni o supporti L'impegno si è mostrato buono e generalmente assiduo L'autoregolazione ha visto una progressiva positiva evoluzione, anche se ci sono spazi di miglioramento nell'organizzazione dei tempi e delle priorità e nella pianificazione delle azioni L'interazione sociale si è caratterizzata con buone relazioni, partecipazione generalmente attiva e aderenza alle regole condivise generalmente consapevole</p> |

| | |
|----|---|
| 8 | <p>Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e con buoni collegamenti</p> <p>L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma, corretta e consapevole</p> <p>L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità, buon senso critico, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento</p> <p>L'impegno si è mostrato costante e assiduo</p> <p>L'autoregolazione è molto buona per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e degli strumenti; si è vista una positiva e progressiva evoluzione, con ulteriori spazi di incremento, nelle capacità di pianificare, progettare e di agire tenendo conto delle priorità</p> <p>L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare</p> |
| 9 | <p>Le conoscenze acquisite sono significative, stabili e ben collegate</p> <p>L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole</p> <p>L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia e responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace</p> <p>L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e anche nuovi, con qualche indicazione e supporto</p> <p>L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare</p> |
| 10 | <p>Le conoscenze acquisite sono significative, stabili, ben collegate</p> <p>L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole</p> <p>L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è generalmente rapido, efficace, autonomo. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi</p> <p>L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare, di prestare aiuto e di offrire contributi al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità</p> |



Istituzione scolastica

.....

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria; tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn ,

nat ... a il ,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

| | Competenze chiave europee | Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione | Livello |
|---|---|---|---------|
| 1 | Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione | Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. | |
| 2 | Comunicazione nella lingua straniera | È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. | |
| 3 | Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia | Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. | |
| 4 | Competenze digitali | Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici. | |
| 5 | Imparare ad imparare | Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. | |
| 6 | Competenze sociali e civiche | Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri. | |
| 7 | Spirito di iniziativa * | Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. | |
| 8 | Consapevolezza ed espressione culturale | Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. | |
| | | Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. | |
| | | In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali. | |
| 9 | L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: | | |

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Istituzione scolastica

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

| | Competenze chiave europee | Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione | Livello |
|---|---|---|----------------|
| 1 | Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione | Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. | |
| 2 | Comunicazione nelle lingue straniere | E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. | |
| 3 | Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia | Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse. | |
| 4 | Competenze digitali | Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi. | |
| 5 | Imparare ad imparare | Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo. | |
| 6 | Competenze sociali e civiche | Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri. | |
| 7 | Spirito di iniziativa* | Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. | |
| 8 | Consapevolezza ed espressione culturale | Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. | |
| | | Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. | |
| | | In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali. | |
| 9 | L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: | | |

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

(1)

Livello **Indicatori esplicativi**

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n.
62/2017**

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

| Descrizione del livello * | Livello conseguito |
|---------------------------|--------------------------|
| | <input type="checkbox"/> |

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n.
62/2017**

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

| Descrizione del livello * | Livello conseguito |
|---------------------------|--------------------------|
| | <input type="checkbox"/> |

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



Certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

| ASCOLTO * | Livello conseguito |
|-----------|--------------------------|
| | <input type="checkbox"/> |

| LETTURA * | Livello conseguito |
|-----------|--------------------------|
| | <input type="checkbox"/> |

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale

.....